

## Al cinema Mazzini la versione restaurata di "Frankenstein jr."

Oggi e domani alle 21,30 il cinema Mazzini di Biella propone il ritorno sul grande schermo di «Frankenstein jr.» di Mel Brooks nella versione restaurata e digitalizzata. Prodotto nel 1974, il film offre una originale rilettura del mito di Frankenstein, che attinge idee e materiale dai primi tre classici sul tema realizzati dalla Universal («Frankenstein», «La mo-

glie di Frankenstein» e «Il figlio di Frankenstein»). Pur essendo pensato come film comico, quello di Brooks è più di una semplice parodia, perché contiene, tra le righe, una sincera condanna dell'ignoranza e dell'ipocrisia che feriscono, in ogni tempo, gli umili e i «diversi». Stilisticamente, inoltre, il lavoro testimonia una cura e una devozione da cinefili

da parte del regista. La fotografia in bianco e nero di Gerald Hirschfeld riprende la lezione di Arthur Edson tra atmosfere gotiche e semi-espressionistiche. Perfetti tutti gli interpreti da Gene Wilder (Frederick Frankenstein) a Marty Feldman (Igor), da Cloris Leachman (Frau Blücher) a Teri Garr (Inga) fino a Peter Boyle (la «creatura»). S.RO. —

Matthias Martelli al Comunale di Cossato con l'opera di Dario Fo e la regia di Eugenio Allegri  
"Mi piace pensare di portarli in scena ad ogni replica, ciascuno con i rispettivi insegnamenti"

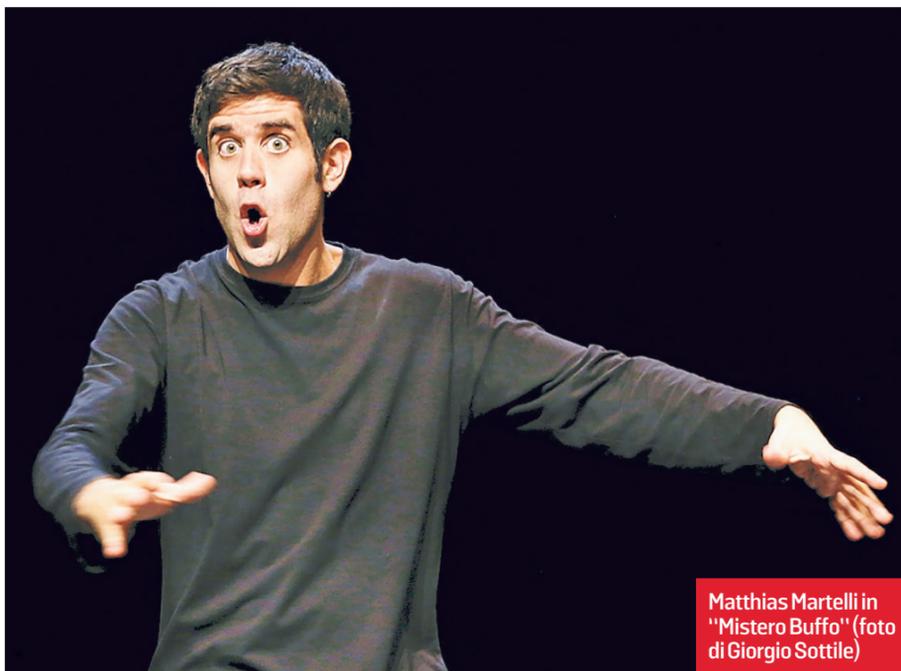
# L'attualità del "Mistero Buffo" tra potere e dinamiche umane

## L'EVENTO

Matthias Martelli, che con Roy Paci a fine dicembre è stato protagonista dello spettacolo su Fred Buscaglione a Biella, oggi alle 20,45 sarà al Comunale di Cossato con «Mistero Buffo». Scritto da Dario Fo e Franca Rame e divenuto uno degli spettacoli di Fo più indimenticabili e riusciti, «Mistero Buffo» sarà interpretato dal giovane e talentuoso attore che, per la regia, si è affidato a un altro grande nome del teatro italiano, scomparso nel maggio dello scorso anno, Eugenio Allegri.

«Mi piace pensare che ad ogni replica – commenta Martelli – li porto in scena insieme a me, ciascuno con i rispettivi insegnamenti. Entrambi avevano avuto un comune maestro, Jacques Lecoq, grande artista di mimo e teatro fisico».

L'incontro tra Fo e Martelli risale agli anni in cui quest'ultimo, studente d'accademia, per preparare un esame che aveva come tema un grande attore, contattò quello che era il suo mito. «Ricordo che scrissi un'email e mi fu risposto che Dario Fo mi avrebbe telefonato. Incontrai lui e Franca Rame nella loro casa in Umbria, dove ora svolge la sua attività artistica il loro figlio Jacopo. Parliamo e ci



Matthias Martelli in "Mistero Buffo" (foto di Giorgio Sottile)

confrontammo a lungo e in seguito realizzai il mio progetto, che prevedeva anche piccole messe in scena ispirate al suo lavoro».

L'idea di riportare a teatro «Mistero Buffo» è però successiva alla scomparsa di Fo e risale al 2017. Nel frattempo Martelli aveva avuto modo di lavorare anche con Allegri, seguendo con lui un laboratorio sulla Commedia dell'Arte. «Gli ho proposto di farmi la regia e lui ha accettato, ma è stato molto chiaro sul fatto che avremmo dovuto ottenere un

risultato di alta qualità. È stato generosissimo. Abbiamo provato tantissimo a Torino, nel teatro vicino alle nostre rispettive abitazioni. È stato il regista perfetto per un'opera che richiede un grande lavoro fisico, ma anche da attore».

Il risultato funziona, come dimostrano le oltre 200 repliche già proposte, anche negli Stati Uniti, dove Martelli tiene inoltre conferenze sul grammelot, la lingua onomatopoeica su cui poggia la narrazione di «Mistero Buffo».

«Credo che la forza di que-

sto lavoro – conclude Martelli – stia nel fatto che, pur partendo da storie molto lontane del tempo, quelle dei giullari medioevali, rimane sempre attuale, perché parla dei rapporti di potere e delle dinamiche umane. È divertente e poetico. Credo inoltre che rappresenti l'essenza stessa del teatro: un attore che, su una scena completamente vuota, usando soltanto corpo, voce e mimica facciale, evoca mondi, stimolando l'immaginazione di chi ascolta». S.RO. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## AL BIELLA JAZZ CLUB

# Sulle chitarre di "Accordi e Disaccordi" gioca anche il violino di Anais Drago

La violinista biellese Anais Drago si unirà come «special guest» al concerto dell'ensemble «Accordi e Disaccordi», in programma oggi alle 21,30 sul palco del Biella Jazz Club nella sede di Palazzo Ferrero al Piazza. Il trio, composto da Alessandro Di Virgilio e Dario Berlucci alle chitarre e da Dario Scopesi al contrabbasso, è un progetto italiano, molto attivo nel panorama nazionale ed internazionale, con cui spesso collabora anche Anais Drago.

Nata agli inizi del 2012, la formazione propone un repertorio composto da brani originali e caratterizzato da sonorità che combinano, secondo uno stile molto personale, diverse influenze: jazz, swing, blues e musica tradizionale, ma anche originali



Il trio Accordi e Disaccordi con la violinista biellese Anais Drago

sonorità acustiche e dal gusto cinematografico. La matrice originaria, nonché fonte d'ispirazione, è il gypsy jazz del celebre chitarrista Django Reinhardt.

Nei primi dieci anni di atti-

vità il trio ha collezionato più di 2.500 concerti, presentati in diversi Paesi del mondo con tournée in Italia, ma anche negli Stati Uniti e in Australia, oltre che in Russia, Grecia e Turchia. Numerose

sono le partecipazioni ai più noti festival europei: sei edizioni dell'Umbria Jazz Festival, anche in apertura ad artisti quali Paolo Conte, Paolo Fresu, Stefano Bollani, Chick Corea & Herbie Hancock, Tony Bennet & Lady Gaga, Caetano Veloso & Gilberto Gil; due edizioni di Jazz à Juan, uno dei più importanti festival jazz europei; due edizioni del Festival Django Reinhardt di Samois-sur-Seine, il più famoso festival gypsy jazz al mondo; tre edizioni del Festival Jazz di Mosca; cinque edizioni del Torino Jazz Festival; due edizioni del Bentivoglio Manouche Festival di Bologna.

Tra i cinque album prodotti, è «Decanter» del 2021, al quale ha partecipato come ospite anche Anais Drago, a raccontare al meglio la loro musica.

La stagione al Biella Jazz Club proseguirà martedì 7 marzo in compagnia del chitarrista piemontese Luigi Tesarollo, che si presenterà con il suo nuovo sestetto. S.RO. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DA NON PERDERE

### Biella

#### La valorizzazione del territorio nelle foto della Fondazione Sella

Organizzato dall'associazione «Noi del Bona» in collaborazione con l'Istituto «Eugenio Bona», oggi alle 18 nell'aula magna della scuola è previsto l'incontro «Fondazione Sella – Valorizzare il territorio attraverso la memoria». Angelica Sella e Andrea Pivotto illustreranno il ruolo socio-culturale che la Fondazione svolge attraverso i suoi archivi e la loro valorizzazione. Una selezione di fotografie storiche, che ritraggono il territorio biellese, accompagnerà le parole dei relatori che racconteranno le trasformazioni avvenute nel corso del tempo. —



### Biella e Cossato

#### Gli "Incontri del pomeriggio" con gli esperti di Upb Educa

A cura dell'Università Popolare Biellese, proseguono gli appuntamenti di «L'incontro del pomeriggio» che offre momenti di approfondimento sui temi trattati nei corsi. Aperti a tutti, gli incontri iniziano alle 16. Oggi a Biella, nella sala convegni della Fondazione Crb, Alessandro Argentero parlerà di «Ambiente, l'importanza del corretto smaltimento dei rifiuti». Domani, nella sede Upb di Cossato in via Martiri della Libertà, è attesa Elena Tosatti (nella foto) per la conferenza intitolata «La prima impressione che diamo e riceviamo: l'importanza di presentarsi al meglio». —



### Biella

#### Ai "Caffè del benessere" si parla di demenza

Sarà l'Oratorio di Santo Stefano (in via Don Minzoni) a Biella ad accogliere oggi alle 15 i partecipanti al nuovo appuntamento con i «Caffè del benessere» che, a cura dell'associazione Anzitutto, propongono approfondimenti sulle problematiche degli anziani che vivono soli. Il geriatra Bernardino Debernardi intervverrà sul tema «Le demenze: la situazione Biellese e il progetto AccompaniaMenti», illustrando i vari aspetti del progetto di assistenza domiciliare, sostenuto dalla Fondazione Crb, della cui rete fanno parte sia Anzitutto sia i volontari dell'oratorio. —



### Biella

#### Vittorio Emanuele Parsi ospite del festival #fuoriluogo

Vittorio Emanuele Parsi (nella foto), docente di Relazioni internazionali all'Università Cattolica di Milano, la prossima settimana sarà ospite di uno degli incontri «Off» di «#fuoriluogo», il festival letterario della Città di Biella. Il professore è atteso giovedì 9 alle 20,30 alla Biblioteca Civica, dove dialogherà con la giornalista Maria Cristina Origlia affrontando il tema della pace, partendo da un confronto sul suo libro «Il posto della guerra e il costo della libertà». Collaborano all'organizzazione dell'incontro Diocesi, Comune, Biblioteca e Istituto Toniolo. —

